



DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

OGGETTO: Approvazione e stipula, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, della Convenzione tra il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (MAECI-DGCS), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale (Dipartimento) e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), per la valorizzazione del ruolo dell'Italia in materia di sostegno allo sviluppo degli ecosistemi digitali nei Paesi partner della cooperazione, quale parte integrante del contributo italiano all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riguardo ai Paesi africani

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Suppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 e s.m.i., recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. nonché l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. recante il "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 gennaio 2014, pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 83/2012 citato;

VISTO il Regolamento di contabilità, finanza e bilancio, adottato in via definitiva con determinazione n. 4/2016 e approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica" a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e Finanze del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016);

VISTO il Bilancio di previsione 2023 e triennio 2023-2025, adottato con determinazione n. 71 del 27 febbraio 2023 ed approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei Ministri" in data 3 agosto 2023, a firma del Sottosegretario di Stato con delega all'Innovazione tecnologica e alla transizione digitale sen. Alessio Butti, registrato al n. 3007-2023 il 14 agosto 2023, presso l'ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la determinazione direttoriale n. 2/2024 dell'8 gennaio 2024 di "Autorizzazione alla

gestione provvisoria del budget 2024”, approvata con Decreto “Presidenza del Consiglio dei Ministri” in data 7 febbraio 2024, a firma del Sottosegretario di Stato con delega all'Innovazione tecnologica e alla transizione digitale sen. Alessio Butti, registrato al n. 625-2024 il 14 febbraio 2024, presso l'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con cui si autorizza la gestione provvisoria dal 1° gennaio 2024 al 30 aprile 2024 fissando i limiti di costo mensile pari ad un dodicesimo del budget approvato nell'esercizio precedente, ovvero alla maggiore spesa necessaria ove si tratti di spese obbligatorie e non suscettibili di frazionamento;

VISTO l'art. 15, comma 1, della Legge 7 agosto del 1990, n. 241 e s.m.i., secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, nonché il successivo comma 2 bis del medesimo articolo 15, secondo cui detti accordi sono sottoscritti con firma digitale;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125 sulla disciplina generale in materia di cooperazione internazionale per lo sviluppo e, segnatamente:

- l'art. 11, comma 1, che attribuisce la responsabilità politica della cooperazione allo sviluppo al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, che ne stabilisce gli indirizzi e assicura l'unitarietà e il coordinamento di tutte le iniziative nazionali di cooperazione;
- l'art. 12, che attribuisce al documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo (di seguito anche “Documento di programmazione”) un ruolo chiave nella definizione degli obiettivi di azione e dei criteri di intervento e di priorità nella scelta dei settori, delle aree geografiche e dei Paesi destinatari;
- l'art. 17, commi 1 e seguenti, che istituisce l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ai fini dell'attuazione delle politiche di cooperazione sulla base dei criteri di efficacia, economicità, unitarietà e trasparenza;
- l'art. 23, che definisce l'ambito soggettivo del sistema della cooperazione italiana allo sviluppo;
- l'art. 24, comma 1, che favorisce l'apporto e la partecipazione delle amministrazioni dello Stato, del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, delle università e degli enti pubblici alle iniziative di cooperazione allo sviluppo, quando le rispettive specifiche competenze tecniche costituiscono un contributo qualificato per la migliore realizzazione dell'intervento, e promuove, in particolare, collaborazioni inter-istituzionali volte al perseguimento degli obiettivi e delle finalità della legge;

VISTO il decreto 22 luglio 2015, n. 113, del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale è stato adottato lo Statuto dell'AICS che, fatti salvi i compiti attribuiti dalla legge n. 125/2014 al MAECI, svolge le funzioni e realizza gli interventi di cooperazione allo sviluppo, nonché ogni altra funzione indicata dall'articolo 17 della stessa legge;

VISTI, in particolare, gli artt. 2, 3 e 15 dello Statuto dell'AICS, ove vengono rispettivamente definite le finalità dell'Agenzia, i poteri di indirizzo, vigilanza e controllo esercitati dal MAECI, nonché le modalità in cui si estrinseca la collaborazione tra l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e le altre amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 15



dicembre 2015, recante l'approvazione del Regolamento di organizzazione dell'AICS;

VISTO, in particolare, l'art. 2, co. 1, lett. l) del Regolamento di organizzazione dell'AICS, che promuove il dialogo tra l'Agenzia e i soggetti di cui al capo VI della legge 125/2014;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 dell'AICS;

CONSIDERATI gli obiettivi stabiliti dalla Convenzione sottoscritta in data 19 agosto 2022 tra il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Direttore dell'AICS;

VISTE le linee strategiche e di indirizzo dell'azione della cooperazione pubblica allo sviluppo, dettate dal Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo per il periodo 2021-2023 che recepisce l'Agenda 2030 come quadro di riferimento per l'azione della cooperazione italiana;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio Ministri del 19 giugno 2019 e, in particolare, l'art. 1 che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione ed il coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali. Esso dà attuazione alle direttive del Presidente in materia e assicura il coordinamento e l'esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, recante delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale al già menzionato Sottosegretario di Stato, Sen. Alessio Butti, e in particolare:

- l'art. 1, comma 3, lett. a), ai sensi del quale sono altresì delegate al Sottosegretario le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l'Italia digitale di cui all'art 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- l'art. 2, comma 2, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO l'art. 47 del Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Agenda digitale italiana", concernente, nel quadro delle indicazioni dell'agenda digitale europea, la modernizzazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi, a potenziare l'offerta di connettività a larga banda, a incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali e a promuovere la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi;

VISTO l'art. 14-bis del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), come inserito dall'art. 13, comma 2, del Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 secondo cui l'Agenzia per l'Italia Digitale è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, e con l'Agenda digitale europea. AgID, in particolare, promuove l'innovazione digitale nel Paese e l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della pubblica amministrazione e nel rapporto tra questa, i cittadini e le imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia. Essa presta la propria collaborazione alle istituzioni dell'Unione europea e svolge i compiti necessari per l'adempimento degli obblighi internazionali assunti dallo Stato nelle materie di competenza;



VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2019, che disciplina il Programma “Smarter Italy” di cui AGID è soggetto attuatore e attraverso il quale AGID può assistere le amministrazioni pubbliche nella realizzazione di appalti di innovazione che abbiano ad oggetto programmi e strumenti votati all’innovazione digitale;

CONSIDERATO che la digitalizzazione è un fattore di potenziale accelerazione nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG);

CONSIDERATO che la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ha fra i suoi obiettivi il rafforzamento della componente della trasformazione digitale nell’azione di sviluppo italiana, incluso il coordinamento della partecipazione italiana al Digital for Development (D4D) hub dell’Unione Europea;

CONSIDERATO in particolare che AgID:

- ha guidato e promosso lo sviluppo delle principali infrastrutture per il governo digitale in Italia, quali la firma digitale, e-delivery (PEC), identità digitale (SPID), anagrafe digitale (ANPR) registri delle amministrazioni (IPA) e dei domicili privati (INAD), pagamenti elettronici (PagoPA), fatturazione elettronica (SDI), ordinativi elettronici (NSO-PEPPOL), i sistemi di approvvigionamento digitale e che il know-how così acquisito costituisce un patrimonio conoscitivo e operativo di notevole rilievo anche per l’attuazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo in materia di sostegno agli ecosistemi digitali nei Paesi partner della cooperazione;
- ha realizzato la piattaforma per gli appalti di innovazione (www.appaltinnovativi.gov.it), prevista dal Piano triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021 approvato con il D.P.C.M. 21 febbraio 2019, per favorire l’emersione dei fabbisogni di innovazione, coinvolgere il mercato secondo modelli di open innovation, promuovere gli appalti di innovazione e pre-commerciali e che il D.P.C.M. del 17 luglio 2020 di approvazione del “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022” individua nel programma “Smarter Italy” e negli appalti di domanda pubblica intelligente strumenti di innovazione sociale, di riduzione delle disuguaglianze e delle diversità. Gli indirizzi sono stati confermati dal D.P.C.M. del 12 gennaio 2024 che approva il Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026;
- ha avviato un’importante attività di collaborazione con l’AICS nell’ambito della Convenzione bilaterale sottoscritta con quest’ultima per la realizzazione del progetto di sviluppo denominato “Supporto al Piano Strategico per la Società dell’Informazione 2019-2028 del Mozambico attraverso poli tecnologici di eccellenza digitale”;

CONSIDERATI gli esiti del Vertice internazionale *“Italia – Africa. Un ponte per una crescita comune”* svoltosi a Roma il 29 gennaio 2024, nel quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha lanciato il Piano Mattei, che riassume l’approccio globale e non predatorio che ispira il partenariato tra Italia e Paesi dell’Africa e che si concentra nei settori dell’istruzione/formazione, sanità, acqua, agricoltura, energia, infrastrutture, tutti strettamente collegati alla dimensione della trasformazione digitale;

CONSIDERATO di dover valorizzare il ruolo dell’Italia in materia di sostegno allo sviluppo degli ecosistemi digitali nei Paesi partner della cooperazione, quale parte integrante del contributo italiano



all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riguardo ai Paesi africani;

DETERMINA

1. Di approvare e sottoscrivere nel testo allegato e parte integrante della presente determinazione, la Convenzione tra il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (MAECI-DGCS), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale (Dipartimento) e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), per lo svolgimento in collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, delle attività volte a valorizzare il ruolo dell'Italia in materia di sostegno allo sviluppo degli ecosistemi digitali nei Paesi partner della cooperazione, quale parte integrante del contributo italiano all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riguardo ai Paesi africani.
2. Di prevedere le attività in collaborazione di cui alla suddetta Convenzione – di durata quinquennale, a decorrere dalla data del suo perfezionamento, e senza oneri a carico delle Parti – nei settori di seguito indicati, nei modi e nelle forme di volta in volta convenute tra le Parti, ciascuna sulla base delle rispettive attribuzioni istituzionali:
 - a) in materia di transizione digitale nei contesti della cooperazione allo sviluppo, con particolare riguardo alla leva della digitalizzazione quale componente trasversale dello sviluppo sostenibile, anche attraverso la partecipazione a tavoli inter-istituzionali e settoriali e/o la partecipazione ad appositi eventi e riunioni, nazionali e internazionali e/o, compatibilmente al proprio organico, attraverso il distacco presso la Sede della Parte di volta in volta interessata di proprie risorse professionali;
 - b) nella realizzazione di iniziative nel settore del digitale per lo sviluppo ovvero nella redazione di analisi e studi strumentali alla definizione e monitoraggio di una strategia nazionale della cooperazione italiana in materia digitale;
 - c) nella definizione di programmi o progetti aventi dimensione digitale, richiesti dai Paesi partner nelle aree prioritarie per la cooperazione italiana, nell'ambito delle procedure previste dalla Legge n. 125/2014;
 - d) nella assistenza alle valutazioni di merito relative alle progettualità digitali d'interesse della Cooperazione allo Sviluppo.
3. Di dare mandato al referente dell'Ufficio Affari Legali per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AgID, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

La Dirigente dell'Ufficio Affari Legali
Caterina Flick

Mario Nobile